

Alessandro Previato

Sillabe naufraghe

anteprima

visualizza la scheda del libro sul sito www.edizioniets.com



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

*I disegni, compreso quello in copertina,
sono di Cristiano Mazzanti*

© Copyright 2021
Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa
info@edizioniets.com
www.edizioniets.com

Distribuzione

Messaggerie Libri SPA
Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione

PDE PROMOZIONE SRL
via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884676258-0

PRESENTAZIONE

“Volo”. “Voglio” e “volo”. E la seconda persona si sostantivizza in “vis” – “forza” – col “*robor*” del motore poetico ad eliche di anima. Avvertimento al lettore, magnifico o munifico: per decollare da queste pagine, che salutano con il varo finale sulle labbra dell’orizzonte (bacio fra terra e mare, finito infinito, nuvole e zolle), ci vuole un brevetto di vita strizzata nelle rughe dell’esistenza, con ali di aliante, che si muove nel solco dei versi, appena bagnato da lacrime al gusto di grappa.

L’autore, poeta poetico, scolpisce la cavalcata cronologica, fra paesaggi di anima e di luoghi, con la propria subbia verbale, con schegge di parole come “*luminami*”, che lasciano fuori “il” per non perdere la folgorazione dell’immagine al fosforo. Non mancano altri esempi di creatività plastico-cinetica, come nelle liriche finali de “*La colonia*”, ai tempi dell’oratorio, quando “*anche il riso negli occhi era diverso*”, o ne “*La partita di pallone*”, con le “esse” di “*fossa*” ed “*ossa*”, che sibilano fra le gambe dei giocatori, ancora lontani dal “*lucro*”.

Sottilissimi e magistrali, in chiave poetica, i richiami alle realtà socio-politiche, con denuncia, affilata quasi pasoliniana, del “*radical-chic*”, che brinda col proprio arrivismo, come dimostrato dal Sessantotto ai nostri giorni.

Da non trascurare l’aspetto gnomico (ed anche gli gnomi erano saggi nei boschi delle favole preindustriali), demistificante, dalla Venezia, fallicamente antituristica, intrisa di odori e sapori come ne “*La città vecchia*” di De André (fa eco la poesia del “*Borgo stretto*”: ma quando è stata larga la strada per il Paradiso?), alla descrizione da cinofilia realista della canina, che denuncia la propria natura irrinunciabile, che non può rinunciare ad inseguire i gatti come i bipedi inseguono i loro sogni.

Nauta di parole, l'autore di queste liriche. Le rime a volte remano nella navigazione verbale, a volte escono a rintocco di campana dai versi col batacchio che risponde a doppio. E la "talasso-creatività" forgia parole plastiche, intuffate nel salmastro, che risucchia orme e ricordi sulla spiaggia della vita.

Ma le immagini, anche le più realistiche, che scoperchiano il cassonetto dell'umanità, sono un grimaldello che apre la cassaforte segreta, nascosta, preziosa di una spiritualità ontica, che dagli occhi perfora l'anima come preghiera di vita.

Critica al congedo finale: il cerchio non si chiude, nonostante l'annuncio del varo, ma si apre e morde il lettore con le sillabe che scampano al naufragio sulla zattera dell'arte.

Cristiano Mazzanti

INDICE

Presentazione (di Cristiano Mazzanti)	5
Che cos'è poesia per me	11
Le mie poesie	13
Pesa a un'ampolla	15
Noi	17
Borgo Stretto	18
Volgersi indietro	20
Neri arcobaleni	22
A mia madre	23
A mio padre	25
A P. Sergio	26
Hospice	28
Sogno di Anna prima di morire	29
Marina	30
Moby Dick	31
Tenace come la vita	33
In morte di Sara	35
Campioni	36
Il cacciatore di stelle	38
Siamo soli	39
Il mondo	40
Quasi piove	41
In morte di Giovanni	42
In morte di Almo	43
La mia canina	45
La mia nuova famiglia	47

Edipo re	48
Ricordo di Venezia lontano	51
La colonia	52
La partita	54
Parità di genere	57
Congedo	59

Edizioni ETS
Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa
info@edizioniets.com - www.edizioniets.com
Finito di stampare nel mese di dicembre 2021

